

Champions, Perugia si consola col bronzo

Superate nella 'finalina' le turche allenate da Giuseppe Cuccarini. Resta però l'amarezza per aver mancato il bersaglio grosso



■ Perugia
«NELLA FINALE di consolazione la Colussi non deve faticare troppo per superare Istanbul e accontentarsi della medaglia di bronzo. Non molto visto che nelle precedenti tre partecipazioni alla champions league era sempre riuscita ad arrivare alla finalissima. Poco, visto che stavolta le biancorosse giocavano in casa. Ma il bersaglio grosso è sempre difficile da centrare. La cronaca di un match che non conta nulla e che si disputa solo per onore di firma, trova pronta la rivale Eczacibasi Zentiva guidata in panchina dal tifernate Giuseppe Cuccarini (ieri 51 anni, ndr), che non ha voluto recitare un ruolo di semplice comparsa. In avvio la fase di studio dura poco perché Yang incide subito a dovere e spinge avanti la squadra (13-7). Sul turno al servizio di Gumus, che raccoglie anche un ace, le stranie tornano a ruota (18-16). Ed è proprio il capitano tur-

co ad avere la palla dell'ulteriore avvicinamento ma il possibile 21-20 è sventato dal muro di Togut che poi imprime un'accelerazione sufficiente ad assicurare la gestione del vantaggio. La chiusura è una fast di Dushkyevich. Le padrone di casa tornano in campo un

po' troppo tranquille e la ex Francia assesta le sue pugnolate (6-7). Istanbul acquisisce maggiore sicurezza in seconda linea e sfrutta maggiormente le sue centrali con Djuriscic (75% di positività) che prende confidenza anche a muro intercettando le traiettorie dei

Interviste Il tecnico Caprara

«Contro Bergamo? Meritavamo il tie-break, ci è stato negato»

■ Perugia

MALGRADO la vittoria, è inevitabile tornare a parlare delle ragioni della sconfitta in semifinale. Il tecnico Gianni Caprara, protagonista sabato di un gestaccio verso la tifoseria bergamasca e assente al momento delle premiazioni, aveva dichiarato severo: «Tra noi e Bergamo è finita due pari. Sarebbe stato giusto il tie-break che invece ci è stato negato. Ora andiamo avanti e confidiamo sugli ulteriori progressi registrati dalla squadra. Le scelte operate in questi due giorni sono state fatte per la competizione europea, ora torneremo a schierare Pincerato in regia e cercheremo le soluzioni migliori per questo importante finale di stagione».

PERUGIA 3
ISTANBUL 1

(25-22, 18-25, 25-22, 25-14)

PERUGIA: Togut 21, Willoughby 14, Yang 10, Dushkyevich 13, Crisanti 3, Pincerato 3, Van Tienen (L), Angeloni 8, Decordi 1, Casillo, Arcangeli. N.E. - Staelens. All. Giovanni Caprara.

ISTANBUL: Francia 21, Metcalf 11, Gumus 10, Djuriscic 6, Stalls 6, Aydemir 2, Kayalar (L), Dalbeler, Ozsoy. N.E. Eryuz, Ilyasoglu, Buyukbayram. All. Giuseppe Cuccarini.

Note: Spettatori 1500. Durata dei set: 28', 26', 26', 23'.

Arbitri: Angelus Cotoanta (ROU) e Antonio Vaz De Castro (POR).
COLUSSI (b.s. 3, v. 2, muri 10, errori 17).
ZENTIVA (b.s. 13, v. 7, muri 10, errori 14).



SIMONA GIOLI

L'ex perugina si è dovuta arrendere a Bergamo

La Foppapedretti sul tetto d'Europa. Ortolani decisiva

BERGAMO 3
MOSCA 2

(25-21, 22-25, 14-25, 26-24, 15-10)

BERGAMO: Ortolani 25, Del Core 14, Arrighetti 14, Barazza 10, Bacchi 5, Lo Bianco 3, Merlo (L), Piccini 9, Sorokaite. N.E. - Araki, Gujska, Camarda. All. Lorenzo Micelli.

MOSCA: Gamova 23, Goncharova 19, Safronova 15, Gioli 15, Borisenko 6, Kirillova 2, Kuzyanika (L), Godina 2, Ezhova. N.E. - Nikolaeva, Makhno, Matienko. All. Valeriy Losev.

Note: Spettatori 3000. Durata dei set: 23', 26', 19', 27', 13'.

Arbitri: Frank Leuthauser (GER) e Peter Groenewegen (NED).
FOPPA (b.s. 4, v. 4, muri 14, errori 15).
DINAMO (b.s. 4, v. 5, muri 13, errori 19).

■ Perugia

IL TITOLO continentale finisce al collo della Foppapedretti Bergamo. La punta di diamante della squadra lombarda è Serena Or-

tolani, che più di ogni altra marchio a fuoco la partita. Nella prima frazione di gioco la parte del leone la recita proprio lei. A nulla possono i tentacolari muri delle russe che però in attacco non hanno la stessa efficienza delle corrispettive antagoniste. Nel secondo set le italiane partono subito bene con Barazza implacabile a rete (8-12), stavolta però la gestione di Kirillova è più ponderata e dopo un lungo inseguimento le russe operano il sorpasso (22-23) e la giraffa Gamova impatta. Terzo frangente che suona come una lezione di volley, la Dinamo scappa via sulle fast di Gioli e si mette al sicuro. Sotto anche nel quarto (4-8 e 21-23), Bergamo impara la lezione, cambia marcia e piazza il colpo con Del Core che rimanda il verdetto. Al tie-break la Foppa scappa (8-4) ma viene ripresa (8-8). Kirillova cerca con insistenza Gioli, ma il rush finale è della Del Core.

CORTONA 0
BASTIA 3

(20-25, 19-25, 25-27)

CORTONA: Frangioni 13, Gerbi 10, Bastianini 7, Terzaroli 6, Cittadino 6, Fiorentini 4, Marchettini (L), Belli 6, Melighetti, Parreti, Taucci, Salvatori. N.e. Cottini, Ceccarelli. All. Enzo Sideri.

BASTIA: Scifi 14, Pignatti 12, Battilotti 11, Francesconi 8, Dani 8, Camardese 3, Cacchiarelli (L), Sabatini. N.E. - Falcone, Canalicchio, Taba, Arzeo, Barboni. All. Domenico Chiovin.

Arbitri: Fabrizio Lolli e Marco Laghi.

Serie B1 M Un successo meritato

Sir Safety in trionfo

■ Terontola (AR)

LA SIR SAFETY festeggia con una vittoria piena il confronto con il temuto Cortona Volley. E' stata una partita a senso unico. Il successo è meritato grazie ad un attacco ad altissimi livelli dove si è particolarmente distinto Giacomo Scili, una vittoria festeggiata calorosamente dal folto pubblico al seguito della squadra.

In virtù dei risultati del fine settimana, i bastioli consolidano la terza piazza, riducono il ritardo dalla seconda, e, acquisiscono la matematica qualificazione ai play-off. Nella gita sul confine umbro-toscano i bianconeri confermano di attraversare un buon momento di forma. Sempre concentrati e decisi, i block-devils hanno costruito sul servizio, sul muro e sull'attacco l'ennesima affermazione. I padroni di casa cercano l'effetto sorpresa schierando Frangioni da opposto e Terzaroli di banda. L'equilibrio si protrae per gran parte del set, il break decisivo avviene dopo la metà (18-21) e vale il vantaggio. La seconda frazione è invece a senso unico, Camardese al servizio crea la spaccatura (1-8), i locali non trovano più il bandolo per sbrogliare la matassa. Sempre ad inseguire nel terzo parziale, Bastia annulla un set-point sul finale (24-23) e poi trionfa.

MOLFETTA 3
MONINI 1

(23-25; 25-22; 25-23; 25-22)

MOLFETTA: Masini 3, Di Iorio 0, Kunda 23, Bonati 7, Costantini 7, De Mori 10, Scolaro (L, 40% ric. pos., 29% ric. prf.), Carelli 8, Fabiano 0, Ripa 0.

Non Entrati: Mazzarelli, La Gioia.

All.: Lorenzoni

SPOLETO: Bucaioni 5, Saviotti 19, De Matteis 18, Corsetti 5, Gelli 13, La Forgia 4, Ambrosini (L, 74% ric. pos., 70% ric. prf.), Restani 0, Battistelli 3, Gradi 0.

All.: Tardioli

Arbitri: Mariano Gasparro e Davide Morgillo

Serie B1 M Una trasferta amara

La Monini finisce ko

■ Molfetta

LA MONINI, a Molfetta, lotta a denti stretti ma riesce a vincere solo un set. Nello spareggio, valido per il 4° posto, i padroni di casa, dopo aver ceduto al giallo blu nel primo parziale, si impongono con il punteggio di 3 a 1. Lattanzi non riesce a recuperare e Tardioli è costretto a schierare ancora una volta, nel ruolo di schiacciatore, Corsetti in diagonale con De Matteis. La partita inizia bene per i giallo blu che riescono a guadagnare subito un buono vantaggio, grazie al servizio del solito Saviotti. Molfetta non molla e si rifà sotto, ma un errore di Kunda regala il primo set ai giallo-blu. Molfetta non ci sta e riparte subito, portandosi in vantaggio. Spoleto reagisce ma i padroni di casa chiudono con il punteggio di 25 a 22. Il terzo set è caratterizzato da numerosi errori punto da entrambe le parti. Spoleto recupera 4 punti nel finale ma non basta e Molfetta va 2 a 1, chiudendo 25 a 23. La Monini ci crede ancora e torna in campo concentrata, lotta punto a punto fino al 22 pari, poi Molfetta, con un attacco di Kunda ed un muro su Saviotti, chiude 3 a 1. La vittoria avvicina Molfetta ai play off ed allontana definitivamente la Monini.

Daniele Minni